

REGIONE MARCHE



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO




COMUNE DI ASCOLI PICENO



**DISCARICA DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
"D1 - Deposito sul o nel suolo" - allegato B D.Lgs. 152/06**

**MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. n. 2055/GEN e ss.mm.ii.
- discarica G.E.T.A. SRL**

elaborato AIA_REL_04	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piano di gestione post-operativa</p>	scala
REV 1		
data Gen_2017		

Committente		<p>G.E.T.A. SRL <i>Sede Legale_ C.so Spalazzi, 7 64010 Ancarano (TE)</i> <i>Divisione Commerciale_ Via Piemonte, 26 63100 Ascoli Piceno (AP)</i> <i>Sede Operativa_ Località Alta Valle del Bretta, SNC 63100 Ascoli Piceno (AP)</i> <i>Recapiti_ tel/fax +39 0736 255013 tel sede operativa +39 0736 268184</i> <i>E-mail_ info@getasrl.it</i> <i>Web_ www.getasrl.it</i></p>
-------------	---	---

Progettisti	<p>Studio Tecnico Dott. Ing. Giuliano Tartaglia</p> <p><i>Indirizzo_ Via del Commercio, 30 63100 Ascoli Piceno (AP) Italy</i> <i>Recapiti_ +39 0736 343806 +39 329 0589546</i> <i>E-Mail_ giuliano.tartaglia@ciaconsulsrl.it</i> <i>giuliano.tartaglia@ingpec.eu</i> <i>Web_ www.ciaconsulsrl.it</i></p> <p><u>RESPONSABILE PROGETTAZIONE</u> DOTT. ING. GIULIANO TARTAGLIA <u>COLLABORATORI</u> DOTT. ING. MARCO TARTAGLIA DOTT. ING. AGNESE PACI</p>	<p>Studio di Geologia e Geotecnica Dott. Giovanni Mancini</p> <p><i>Indirizzo_ Via Vidacilio, 4 63100 Ascoli Piceno (AP) Italy</i> <i>Recapiti_ +39 0736 261488 +39 339 5669889</i> <i>E-Mail_ info@geomancini.it</i></p>
-------------	---	--

N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	REALIZZATO	VERIFICATO
0	Agosto_2016	Prima emissione	M.TARTAGLIA	G.TARTAGLIA
1	Gennaio_2017	Revisione a seguito di richiesta integrazioni ARPAM	M.TARTAGLIA	G.TARTAGLIA
-	-	-	-	-

 <p>GETA srl</p> <p>Gestione Ecologica del Territorio e dell'Ambiente</p>	<p>SEDE LEGALE C.so Alessandro Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarani (TE) SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP) Tel: +39 0736 33 64 71 – 25 50 13 Fax: +39 0736 34 27 19 P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro</p>	 <p>Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato</p>
	<p align="center">Piano di gestione post-operativa Variante sostanziale AIA 2055/GEN del 15/07/11</p>	

Sommario

1. GENERALITÀ.....	2
2. TEMPI DELLA GESTIONE POST-OPERATIVA	2
3. ATTIVITA' PREVISTE.....	2
OPERAZIONI DI MANUTENZIONE PER MANTENERE IN BUONA EFFICIENZA LA DISCARICA	3
4. ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI IMPIANTI DEL BIOGAS (attività valide sia per l'impianto della Vasca III che per l'impianto del sormonto della Vasca I)	5
CONTROLLO DELLO STATO DELLE LINEE DI TRASPORTO	5
CONTROLLI E MANUTENZIONI SULL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE E RECUPERO ENERGETICO.....	6
IMPIANTO DI ASPIRAZIONE E COMBUSTIONE (TORCIA)	6
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	6
5. SORVEGLIANZA E CONTROLLO	7
6. PIANO DI SICUREZZA – MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	7
7. PIANO DEGLI INTERVENTI PER CONDIZIONI STRAORDINARIE	7
8. ELEMENTI INTEGRATIVI RICHIESTI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA INERENTE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELLA VASCA III E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, A CORREDO DELL'A.I.A.	8
OPERAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO	8
SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE SOMMITALE	8
OPERAZIONI RELATIVE AI POZZI ED ALLE ATTREZZATURE DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE	8
MODALITÀ E FREQUENZA DI ASPORTAZIONE DEL PERCOLATO	8



1. GENERALITÀ

Il presente documento riguarda il "Piano di gestione post-operativa" redatto ai sensi del d.lgs n. 36/03 riguardante le operazioni di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi della G.E.T.A. s.r.l. ubicata in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.

Il Presente Piano riguarda l'attività di gestione post-operativa delle vasche di discarica attive del Polo Ecologico G.E.T.A., ovvero la Vasca III e il sormonto della Vasca I.

La regolamentazione individua i tempi, le modalità e le condizioni della fase di gestione post-operativa della discarica e le attività che sono poste in essere durante tale fase, con particolare riferimento alle attività di manutenzione delle opere e dei presidi, in modo da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti nell'ambito della normativa vigente in materia.

2. TEMPI DELLA GESTIONE POST-OPERATIVA

Conformemente al d.lgs. 36/2003, la durata della gestione post-operativa deve essere di minimo trenta anni dalla data di chiusura definitiva della discarica.

I tempi e le attività di gestione post-operativa saranno comunque conformi a quanto stabilito nell'autorizzazione rilasciata dai competenti Enti.

3. ATTIVITA' PREVISTE

Durante il periodo di gestione post-operativa saranno eseguite tutte le operazioni necessarie a garantire che anche in questa fase il processo evolutivo della discarica prosegua sotto controllo in modo da condurre in sicurezza la discarica fino alla fase ultima, in cui si può considerare praticamente inesistente l'impatto dell'impianto sull'ambiente.

Durante tutto il periodo della gestione post-operativa le aree di discarica vanno mantenute chiuse e recintate.



OPERAZIONI DI MANUTENZIONE PER MANTENERE IN BUONA EFFICIENZA LA DISCARICA

Durante la gestione post-operativa sarà eseguita la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria delle opere civili, delle apparecchiature elettromeccaniche installate e delle aree di pertinenza della discarica, così come indicato nel Piano di Gestione operativa.

Tali operazioni non saranno riferite alle apparecchiature dismesse e non più funzionali alle attività di gestione post-operativa.

Nell'ambito del presente Piano di gestione post-operativa saranno inoltre dettagliatamente descritte le modalità di esecuzione delle seguenti operazioni di gestione e manutenzione, in quanto ritenute indispensabili per raggiungere le finalità di sicurezza definite nel d.lgs n. 36/2003.

a) Recinzione e cancello di ingresso:

La recinzione ed il cancello di ingresso saranno controllati e mantenuti in buona efficienza e perfettamente integri attraverso riparazioni e/o sostituzioni immediate.

b) Viabilità interna ed esterna:

Saranno effettuati controlli alla viabilità sia interna che esterna ed interventi periodici di ripristino e riparazione al fine di consentire un'agevole transitabilità ai mezzi meccanici.

Saranno eseguite pulizie e spazzamenti periodici, interventi di ripristino delle asfaltature ecc.

c) Sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche:

Si procederà alla pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti, eliminando gli ostacoli al deflusso delle acque eventualmente presenti, in particolar modo ogni qual volta si verifichino piogge intense. Nel caso di danneggiamenti delle opere di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, si provvederà alla loro riparazione o sostituzione.

d) Copertura sommitale della discarica:

Durante le attività di gestione post-operativa saranno effettuate tutte le operazioni atte a mantenere l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, minimizzando le infiltrazioni d'acqua. In particolare la copertura superficiale, sarà prontamente ripristinata in caso di cedimenti, assestamenti, erosioni superficiali ecc.

e) Mantenimento del verde



Nel periodo di gestione post-operativa si provvederà all'esecuzione periodica di interventi di mantenimento del verde.

Si effettueranno sfalci periodici. In caso di scarso attecchimento si procederà ad una nuova semina. Si adotteranno inoltre tutte le misure necessarie al fine di limitare la presenza di specie infestanti non desiderate.

Nel caso di erosioni superficiali sui fronti della discarica provocate da fenomeni di ruscellamento, si procederà alla loro sistemazione, con apporto di terreno vegetale e con risemina delle specie erbacee danneggiate.

f) Verifica sugli impianti antincendio – le verifiche sulle dotazioni antincendio (idranti ed estintori), dovranno essere eseguite conformemente alle prescrizioni di legge per l'intero periodo di gestione post-operativa, tutti gli interventi di verifica e manutenzione saranno registrati su apposito registro antincendio

g) Manutenzione dei pozzi piezometrici - i pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee saranno oggetto di periodiche manutenzioni programmate aventi lo scopo di consentire la campionabilità delle acque per l'intero periodo di gestione post operativa, gli interventi consisteranno in pulizia e spurgo dei pozzi.

h) Manutenzione della rete di captazione e adduzione, i sistemi di aspirazione e combustione del biogas.



4. ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI IMPIANTI DEL BIOGAS (attività valide sia per l'impianto della Vasca III che per l'impianto del sormonto della Vasca I)

La gestione dell'impianto di aspirazione, utilizzo e combustione del biogas si sviluppa mediante operazioni di controllo e manutenzione.

Si intendono per operazioni di controllo le ispezioni visive sulle parti esterne dell'impianto ed i controlli strumentali di verifica dell'efficienza.

Le operazioni di manutenzione hanno lo scopo di mantenere in efficienza e in buono stato gli impianti di aspirazione, combustione ed utilizzo del biogas con il fine di garantire la captazione della maggior quantità possibile. Un ulteriore scopo non secondario delle manutenzioni è garantire il funzionamento delle dotazioni di sicurezza dell'impianto.

CONTROLLO DELLO STATO DELLE LINEE DI TRASPORTO

L'attività consiste nel controllo visivo e strumentale dello stato delle teste di pozzo, delle linee di trasporto e di tutte le loro parti e connessioni. Saranno approfonditi i controlli di seguito descritti:

- Controllo dell'integrità delle teste di pozzo e delle relative raccorderie;
- Verifica a campione della presenza di percolato all'interno del pozzo di aspirazione;
- Verifica dell'integrità delle tubazioni e dei relativi collegamenti e collari di chiusura;
- Verifica della presenza di eventuali sifoni nelle tubazioni ed eliminazione degli stessi per consentire la migliore circolazione del gas;
- Controlli delle sottostazioni di regolazione, per verificare l'efficienza della regolazione e garantire la migliore pressione di aspirazione e concentrazione del metano e dell'ossigeno.



CONTROLLI E MANUTENZIONI SULL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE E RECUPERO ENERGETICO

Dovrà essere eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria sulla centrale di aspirazione e combustione del biogas e sui relativi sistemi di allarme.

Per l'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas, per la definizione degli interventi di manutenzione ordinaria sui generatori ci si riferirà al manuale fornito dal costruttore delle macchine.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti da personale tecnico specializzato ed annotati su apposito registro macchina.

L'impianto sarà inoltre dotato di allarmi remoti per il fermo macchina che consentiranno interventi rapidi in caso di interruzione accidentale del funzionamento dei motori.

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE E COMBUSTIONE (TORCIA)

- ✓ Controllo e manutenzione del sistema di controllo dell'ossigeno, che dovrà essere oggetto di taratura periodica;
- ✓ Manutenzione della stazione di aspirazione del biogas consistenti in operazioni di tensionamento delle cinghie, ingrassaggio dei meccanismi, sostituzione dei pezzi o delle parti elettriche ed elettroniche ammalorate;
- ✓ Controlli di efficienza della torcia ad alta temperatura.

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

- ✓ Cambio dell'olio di lubrificazione;
- ✓ Controllo usura componenti meccanici ed elettrici del motore;
- ✓ Verifica impianto di accensione;
- ✓ Controllo del radiatore di raffreddamento;
- ✓ Controllo e manutenzione alternatore;
- ✓ Controllo filtro del gas di alimentazione;
- ✓ Controllo/pulizia del turbocompressore.



5. SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Durante la gestione post-operativa saranno effettuati tutti i controlli così come previsti dal "Piano di sorveglianza e controllo" per la fase di gestione post-operativa.

6. PIANO DI SICUREZZA – MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Prima dell'avvio della gestione post-operativa, in accordo con la vigente normativa in materia, sarà opportunamente redatto il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e verrà condotto un programma generale di azioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08), sulla scorta dell'esperienza maturata.

7. PIANO DEGLI INTERVENTI PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Tale piano verrà redatto prima dell'avvio della fase di gestione post – operativa e sulla scorta dell'esperienza maturata, descriverà nel dettaglio le procedure di emergenza da adottare per far fronte ad eventi straordinari che potrebbero interessare la discarica durante la fase di gestione post-operativa quali:

- incendi ai mezzi d'opera, edifici e strutture;
- allagamenti;
- fenomeni di instabilità;
- danni fisici alle persone operanti all'interno della struttura;
- raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione;

Al fine della redazione del suddetto Piano, è elemento utile di riferimento i criteri e le prescrizioni contenute nel "Piano di Gestione operativa".



8. ELEMENTI INTEGRATIVI RICHIESTI IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA INERENTE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELLA VASCA III E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, A CORREDO DELL'A.I.A.

OPERAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO

Durante la post – gestione, essendo la vasca completamente impermeabilizzata in copertura, la produzione del percolato è assai limitata, stante la natura dei rifiuti abbancati. Il sistema di drenaggio del percolato è lo stesso di quello in fase di gestione operativa; ossia esso si deposita sul fondo e, come è indicato in progetto, viene convogliato per gravità alle pompe poste sul fondo e trasferito alla vasca di stoccaggio temporaneo (vedi progetto).

SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE SOMMITALE

Esso è descritto perfettamente negli elaborati di progetto allegati (Capitolato, particolare di copertura, etc.).

OPERAZIONI RELATIVE AI POZZI ED ALLE ATTREZZATURE DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Le modalità e le attrezzature sono quelle gestite ed utilizzate dai laboratori, che hanno il compito dei prelievi, secondo la normativa vigente di campionamento delle acque sotterranee.

MODALITÀ E FREQUENZA DI ASPORTAZIONE DEL PERCOLATO

Le modalità sono descritte nel progetto; in sostanza le pompe poste sul fondo della discarica inviano il percolato nella vasca di stoccaggio temporaneo del percolato, mediante i collettori di mandata.

Il percolato viene poi trasferito ai centri di smaltimento finale mediante autobotte che lo preleva dalla vasca di stoccaggio temporaneo. Non è possibile indicare con esattezza la



GETA srl

Piano di gestione post-operativa

Variante sostanziale AIA 2055/GEN del 15/07/11

frequenza di asportazione del percolato perché la sua produzione è condizionata dalle situazioni metereologiche.

Occorre infatti garantire il minimo livello possibile del percolato e dunque il controllo dello stesso determina la frequenza del prelievo.